

## **Presentazione**

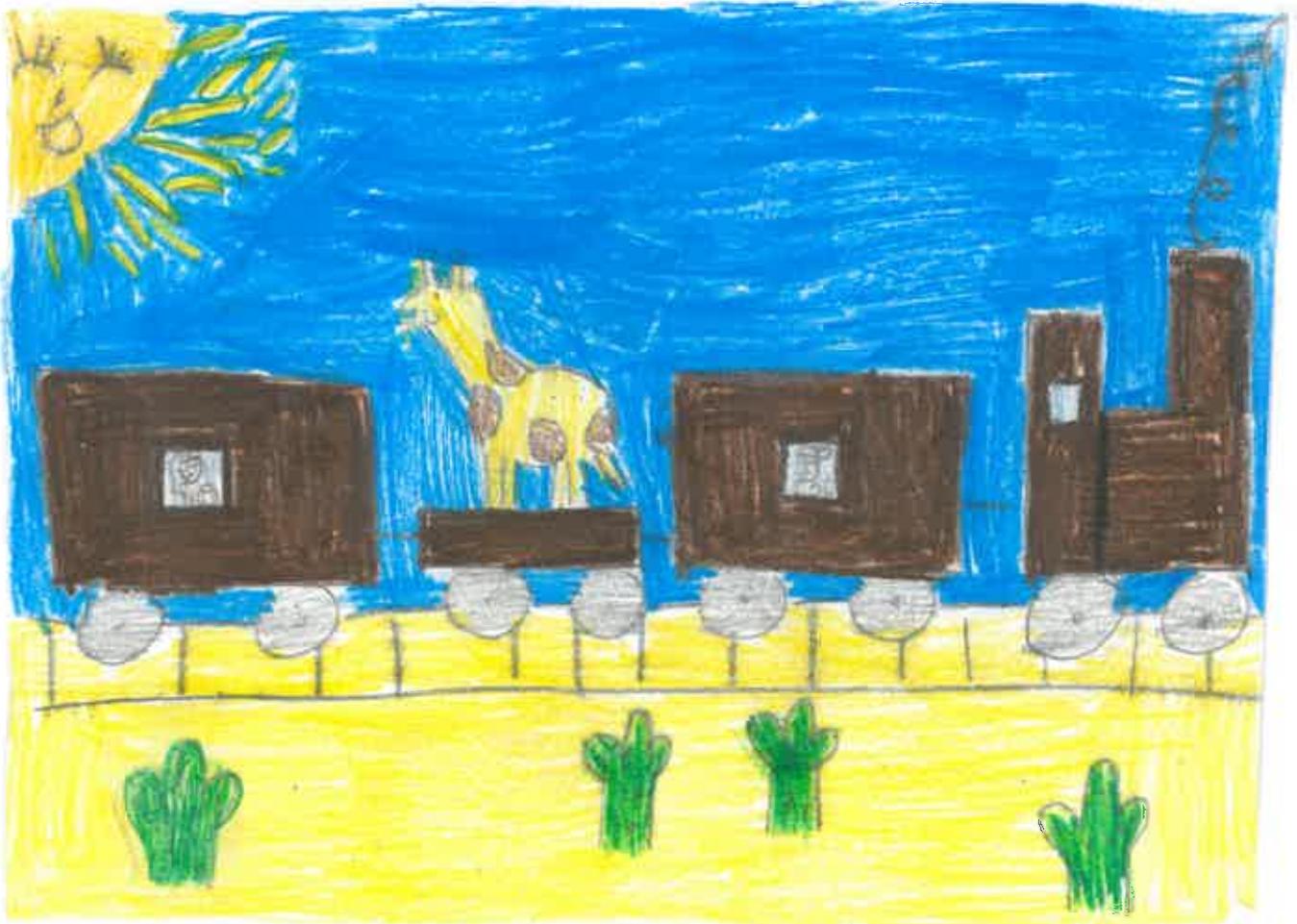
Dopo aver letto con interesse e curiosità i libri proposti, i bambini della seconda B hanno concordato sul fatto che le storie lette erano state tutte allo stesso modo coinvolgenti e che ognuna di esse aveva lasciato un messaggio importante. Da ciò è nata la loro proposta di elaborare una narrazione che, mescolando intrecci e personaggi, li riassume tutti. Un libro che parla dei libri... insomma, un modo per "omaggiare" dei testi che avevano regalato loro emozioni di vario genere. Ecco dunque questo nuovo caleidoscopico racconto che combina in modo rocambolesco personaggi, luoghi e situazioni che "parlano" tra loro, in una nuova, entusiasmante avventura.

**AA.VV.**

**LE BAMBINE E I BAMBINI DELLA SECONDA B**

# **IL TRENO CON LE SCARPE**

**L'INVENZIONE CHE CAMBIO' IL MONDO**



**EDIZIONI SAN GIACOMO**

A tutti i bambini del Mondo,  
che possano  
crescere in PACE,  
vivere sereni,  
ed essere sempre liberi di sognare.

C'era una volta un treno lungo e veloce che percorreva chilometri e chilometri tutti i giorni senza mai stancarsi.

Su questo treno ogni giorno viaggiavano moltissimi personaggi diversi, ognuno con le proprie storie.



Oggi su questo treno troviamo una giraffa alta e un po' annoiata dal viaggio.



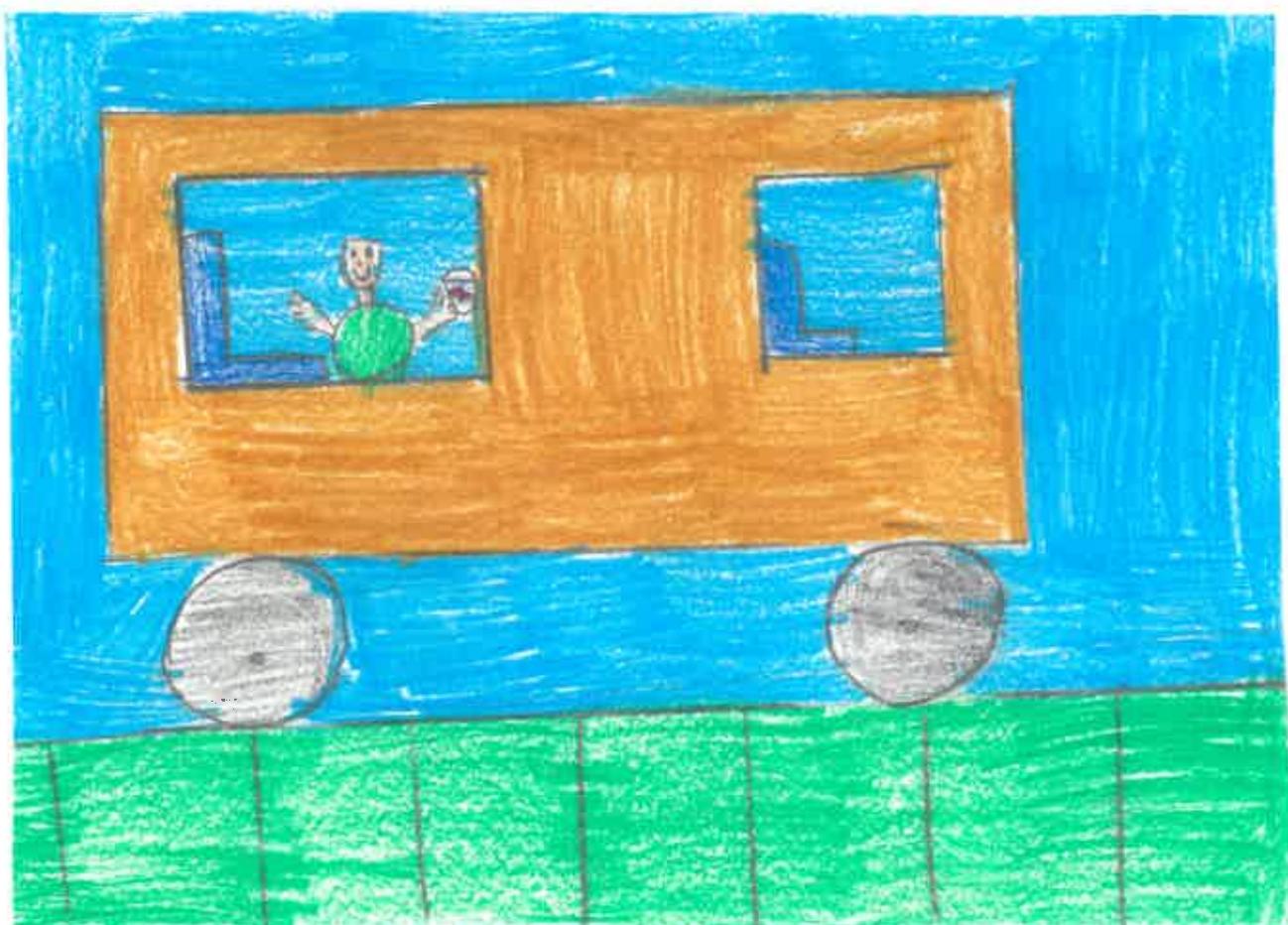
- Dove va signor Giraffa? - chiede il capotreno.

- Vado al Mare delle Balene per conoscere il mio nuovo amico pinguino, finora ho comunicato con lui solo attraverso molte lettere.

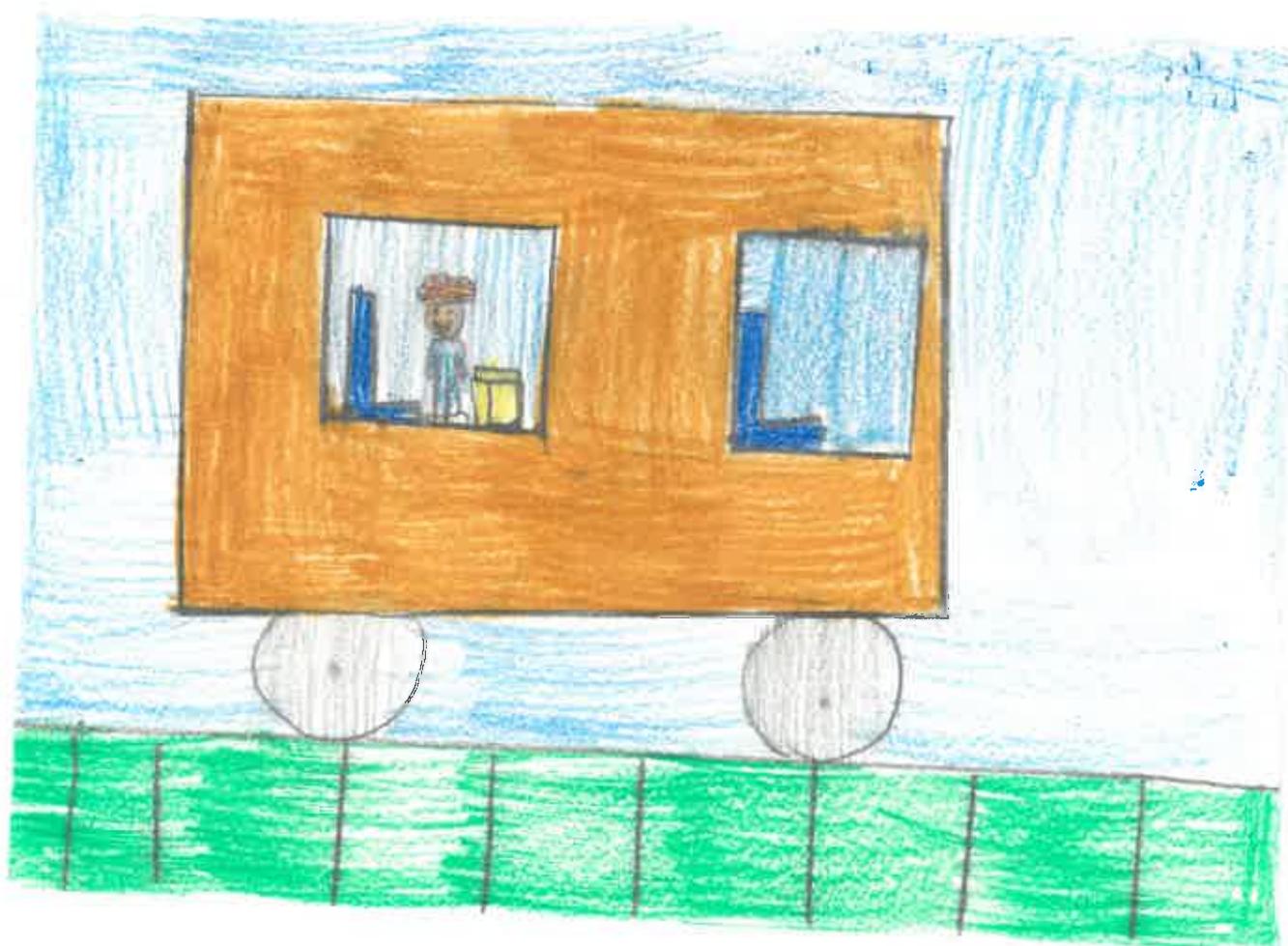


Sul seggiolino dietro è seduto un signore basso, cicciottello e pelato.

- Cos'è quella boccia che porta con sé? - chiede il capotreno.
- E' il mio pesciolino, è stanco di stare nella boccia, devo liberarlo nel mare, il suo vero habitat - risponde il signore.



- Poco più in là è seduto un bambino con i capelli castani un po' arruffati, sembra molto timido, vicino a lui c'è un pacco giallo dal contenuto misterioso.



All'ultimo sedile c'è un bambino un po' strambo, con un legnetto in mano, indossa un pantalone rosso e una giacchetta nera. Di tanto in tanto farfuglia parole per gli altri incomprensibili.



Il treno va a velocità massima, i boschi che si vedevano dal finestrino hanno pian piano lasciato spazio a grandi spazi pieni di fiori.



Ad un certo punto il treno si ferma. I passeggeri sono tutti preoccupati, nessuno capisce cosa stia succedendo.

Improvvisamente si apre la porta del vagone ed entra il capotreno, esclamando: - Signori, siamo fermi! Il carbone è finito, non sappiamo come ripartire, probabilmente non arriveremo a destinazione.



I passeggeri sono tutti preoccupati, la giraffa scoppia persino in lacrime.



- Qui urge trovare una soluzione, - dice il capotreno, - Qualcuno ha un'idea?

Tutti stanno in silenzio e si guardano negli occhi, solo il bambino timido alza la mano e dice - lo ho un'idea che però non è mai stata utile a nessuno!





Il capotreno risponde: – Potresti dividerla, vediamo se ci può essere utile.

Il bambino risponde: - Son delle scarpe da giganti, ma i giganti non esistono.

Tutti ridono rumorosamente, tranne il signore con il pesce che risponde: - potremmo mettere le scarpe al treno e farlo camminare!



Tutti ridono ancora più animatamente di prima, sembra impossibile realizzare questa idea, come farebbero le scarpe a muoversi?



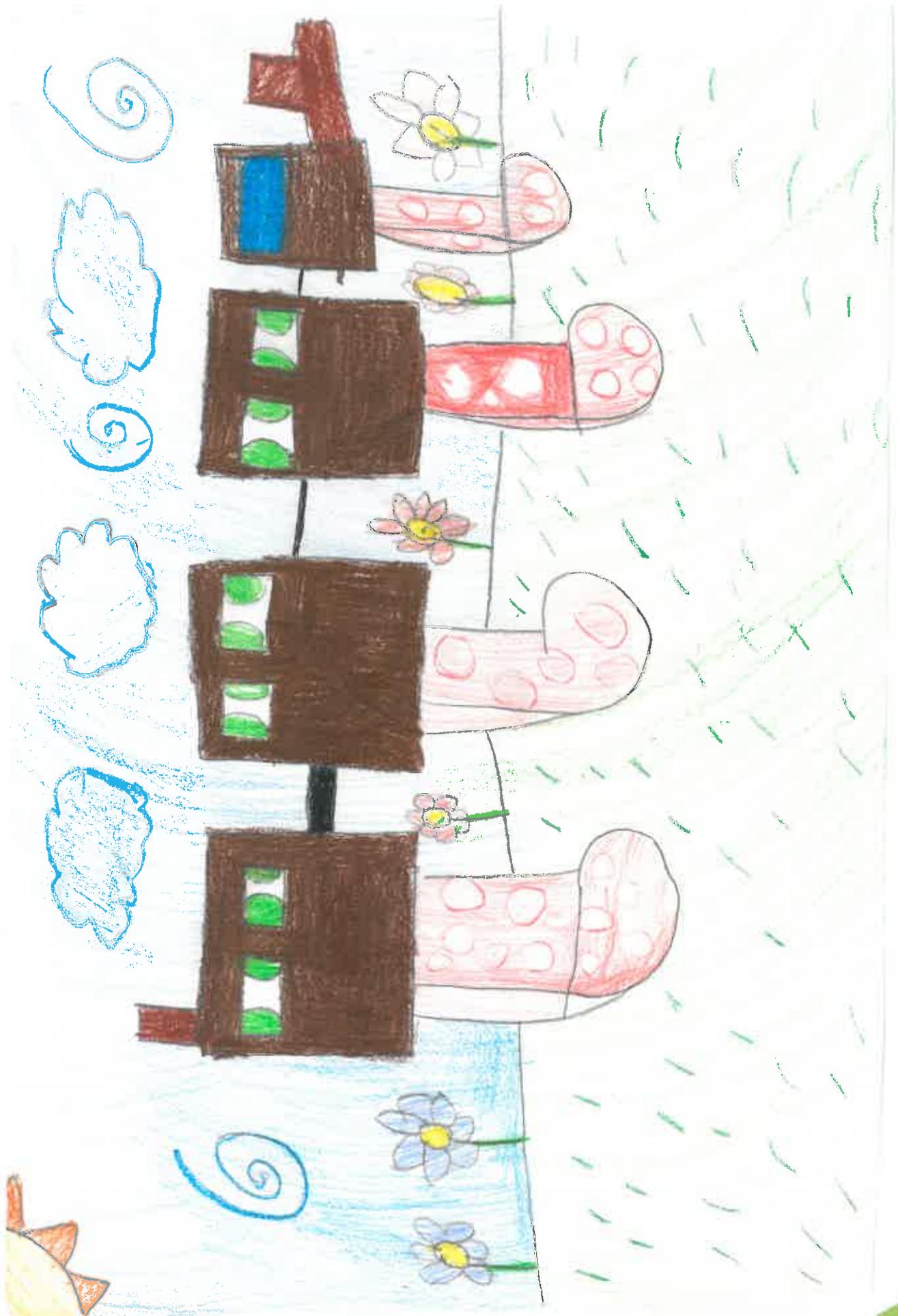
Improvvisamente si alza il bambino strambo e dice: - Il mio nome è Florian, sono un apprendista stregone, vi posso aiutare, io conosco una formula magica che, pronunciandola, può far muovere le scarpe da sole.

Il capotreno, con espressione dubbiosa, afferma: - Com'è possibile? Gli stregoni non esistono, proprio come i giganti.

Florian insiste: - Non è vero, esistono e io te lo dimostrerò.

Tutti, allora, in assenza di alternative migliori, aiutano i bambini a mettere le scarpe al treno.





Florian si prepara, chiede il silenzio e pronuncia la prima formula magica: "Bullicare!"  
Subito le scarpe prendono vita, con la seconda formula "Abantiare!", le scarpe iniziano a muoversi da sole.

Infine Florian pronuncia l'ultima formula magica "Oboedire! Scarpe, portateci a destinazione..."



Improvvisamente le scarpe iniziano a camminare. Il treno riprende la sua corsa ancor più velocemente tra lo stupore e la gioia di tutti i passeggeri. Grazie alle scarpe da gigante, il treno arriva a destinazione in poco tempo. Giunto in stazione, tutti i passeggeri, pieni di felicità, scendono dal treno.



L'idea diventa subito molto popolare, il bambino inizia a produrre tante scarpe da gigante. Questa idea può sostituire il carbone...Ci pensate? I treni, così, non inquineranno più, andranno solamente "a scarpe".



Il bambino diventa famosissimo in tutto il mondo, ora non è più timido, ma è gioioso e fiero della sua idea.

Viene persino invitato nel Museo delle Idee, dove una scarpa viene esposta sopra un grande piedistallo d'oro.

Il giorno dell'esposizione della scarpa, il bambino invita al museo tutti gli amici del treno.



Per primo arriva Florian, elegante come non mai, poi arriva il signor Giraffa con un bel papillon attorno al suo lungo collo.

Arriva anche il signore del pesce, senza però il suo piccolo compagno di viaggio chiuso in una boccia di vetro, il pesciolino, infatti, è ormai finalmente libero, in mare. Il signore è molto elegante e indossa una camicia d'oro e dei pantaloni blu.



La storia si conclude infine con una grande festa. I tavoli sono ricoperti di bibite, cibi gustosi e dolci prelibati. Parte la musica e tutti iniziano a ballare sulle note di "Dance".

Che dire....un lieto fine davvero realizzato, l'idea che ha cambiato il mondo ha fatto sì che un gruppo di perfetti sconosciuti diventassero amici per la vita.

